



Provincia di Modena



Ministero dell'Istruzione e del Merito

BANDO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027 L.R. n. 26/2001 – D. Lgs. n. 63/2017

La Provincia di Modena, in attuazione dell'Atto Presidenziale n. del, e della Delibera di Giunta Regionale n. 1229 del 20/07/2026 recante “Requisiti di accesso e criteri per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027 (L.R. n. 26/2001, D.A.L. n. 24/2025, D.Lgs. n. 63/2017, Legge n. 448/1998); **emana il seguente bando per la concessione di borse di studio a.s. 2026/2027** ai sensi dell'art. 4 della *L.R. n. 26 dell'8 Agosto 2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10"*; dell'art. 51 della *L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"*; e ai sensi del *D. Lsg. 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

1. FINALITA'

Il presente bando realizza le finalità di cui alla Legge Regionale n. 26/01 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10" al cui articolo 4 è stabilito che “al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione (...) la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale”.

Le medesime finalità sono ribadite e rafforzate dal D. Lgs. n. 63/2017, attuativo della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cd “buona scuola”), che all'art. 9 stabilisce che “al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado [...]”.

2. REQUISITI GENERALI DI ACCESSO AL BENEFICIO - DESTINATARI

Sono destinatari dei benefici gli studenti e le studentesse che al momento della domanda sono in possesso di TUTTI i requisiti di seguito indicati:

- nati a partire dal 01/01/2002;
- residenti in Emilia-Romagna anche frequentanti scuole localizzate in regioni confinanti/limitrofe a condizione che lo studente rientri quotidianamente nella propria residenza;
- in possesso del requisito riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza come specificato al seguente punto 3;
- iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione come specificato di seguito per le diverse misure di intervento.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992.

Sono da considerarsi altresì destinatari degli interventi del diritto allo studio scolastico gli studenti e le studentesse, in possesso dei requisiti di età, di residenza in regione e dei requisiti economici, che adempiono all'obbligo scolastico – primi due anni delle scuole secondarie di II grado ai sensi dell'art. 1, c. 622 della L. 296/2006 e del D.M. 139/2007 art. 1 – attraverso la modalità di istruzione parentale di cui all'art. 23 del D.lgs. 62/2017.

Come previsto dai vigenti indirizzi regionali per il diritto allo studio al fine di rispondere al principio di buona amministrazione e di razionalizzazione di risorse pubbliche, si conferma il divieto di cumulabilità tra i benefici del diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

2.1 REQUISITI SPECIFICI BORSE DI STUDIO A VALERE SU RISORSE REGIONALI

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese necessarie alla frequenza scolastica in possesso dei requisiti generali di cui al punto 2 sopra riportato, regolarmente iscritti/e:

- al primo e secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale d'istruzione, statali e paritarie;
- al secondo e al terzo anno dei percorsi IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di liv. III EQF rientrante nell'offerta regionale presso un organismo di formazione professionale accreditato;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art.11 della L.R. n. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP, compreso il primo anno propedeutico.

Come previsto al punto 1.1 dell'Allegato alla Delibera Regionale n. 1229/2026, si precisa che in casi particolari in cui vengano meno i requisiti di iscrizione ai percorsi e/o di residenza in regione successivamente al 31 Gennaio 2027, i benefici devono essere riconosciuti. Resta inteso, pertanto, che sono revocati nel caso in cui tali requisiti vengano meno prima del 31/01/2027.

2.2 REQUISITI SPECIFICI BORSE DI STUDIO A VALERE SU RISORSE STATALI

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in difficili condizioni economiche nelle spese per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità ed il trasporto, per l'accesso a beni e servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi. Sono beneficiari gli studenti in possesso dei requisiti generali di cui al punto 2 sopra riportato regolarmente iscritti all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione statali e paritarie.

Si precisa che l'ammissibilità al beneficio delle borse di studio a valere su risorse statali è di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito che, al momento dell'erogazione del beneficio, verifica che lo studente risulti censito come frequentante sulla piattaforma SIDI/ANIST (Sistema Informativo dell'Istruzione) per l'anno scolastico 2026/2027. Qualora lo studente risulti censito su tale piattaforma il Ministero dell'Istruzione e del Merito procederà all'erogazione del beneficio.

3. REQUISITO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Per avere diritto al beneficio della borsa di studio anno scolastico 2026/2027, gli studenti devono appartenere a nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ¹ in corso di validità, che rientri nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94
- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

¹ L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/2013 e s.m.i., in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e D.M. 7 novembre 2014 di approvazione del modello tipo di DSU ai fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi del richiamato articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie ordinaria, n. 267 del 17 novembre 2014, e i successivi aggiornamenti approvati con decreti direttoriali 29 dicembre 2015, 1° giugno 2016, 12 aprile 2017, 4 ottobre 2019, 31 dicembre 2019, 29 maggio 2020, 7 settembre 2021, 13 dicembre 2023, 2 aprile 2025, decreto dipartimentale 2 marzo 2026. Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente calcolato in seguito a significative variazioni reddituali e/o patrimoniali del nucleo familiare. La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando le modalità di accesso telematiche stabilite da INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare. Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

Solo ed esclusivamente nei giorni 22 e 23 ottobre 2026 (fino alle ore 18), qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di borsa di studio on-line utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione Sostitutiva unica (DSU).

4. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I termini per la presentazione della domanda di borsa di studio anno scolastico 2026/2027 per entrambe le tipologie sono i seguenti:

dal 4 SETTEMBRE 2026 al 23 OTTOBRE 2026 (entro le ore 18:00)

Modalità di presentazione della domanda

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore o direttamente dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e denominato ERGO SCUOLA reso disponibile all'indirizzo internet: <https://scuola.er-go.it>.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata dal genitore/tutore delegato formalmente dallo studente stesso.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on-line, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/00 e ss.mm) e delle indicazioni inserite nel presente avviso. L'accesso all'applicativo ER.GO SCUOLA può essere effettuato unicamente tramite l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e la CIE (Carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi).

Alla pagina di accesso alla procedura è reperibile anche una GUIDA per l'utilizzo dell'applicativo.

Per presentare la domanda on-line l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>. Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

Al momento dell'invio della domanda è assegnato un codice identificativo denominato ID seguito da un numero. L'ID domanda è l'elemento che consente di seguire l'iter istruttorio della propria domanda.

ATTENZIONE Ogni variazione dei dati dichiarati in domanda, con particolare riferimento ai recapiti dovrà essere tempestivamente comunicata all'U.O. Servizi educativi all'infanzia e Diritto allo Studio esclusivamente per e-mail all'indirizzo: avvisiborsedistudio@provincia.modena.it.

La Provincia declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze derivanti dalla mancata comunicazione della variazione dei dati indicati nella domanda di borsa di studio.

5. ADEMPIMENTI DA PARTE DELLE SCUOLE ED ENTI DI FORMAZIONE

SCUOLE ED ENTI DI FORMAZIONE **entro il 12 novembre 2026**, accedendo tramite l'applicativo ER.GO, **dovranno validare (accogliendo o rigettando) TUTTE** le domande presentate, accertando:

- l'effettiva iscrizione all'Istituto Scolastico nell'a.s. 26/27;
- la classe frequentata e tipo di corso:
 - ✓ biennio (1° e 2° anno di iscrizione scuola secondaria di secondo grado)
 - ✓ triennio (3°, 4°, 5° anno di iscrizione scuola secondaria di secondo grado)
 - ✓ percorso IEFPP per la qualifica regionale presso Ente di formazione regionale

PER LE BORSE DI STUDIO A VALERE SU RISORSE REGIONALI relative a studenti del 1° e 2° anno di iscrizione scuola secondaria di secondo grado e studenti iscritti ai percorsi IEFPP per la qualifica regionale presso Ente di formazione regionale, IEFPP) gli Istituti di istruzione dovranno inoltre:

- accertare e validare in procedura il diritto alla maggiorazione, che spetta:
 - ✓ agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la votazione media pari o superiore al 7. Nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale;

- ✓ agli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

L'assegnazione della maggiorazione avverrà solamente se le condizioni suddette saranno validate dalla Scuola o Ente di Formazione.

PER LE BORSE DI STUDIO A VALERE SU RISORSE STATALI relative a studenti del 3°, 4° e 5° anno di scuola superiore) gli Istituti di istruzione dovranno:

- ✓ accertare che lo studente risulti censito come frequentante sulla piattaforma SIDI/ANIST (Sistema Informativo dell'Istruzione) per l'anno scolastico 2026/2027;
- ✓ verificare il corretto allineamento dei dati anagrafici e scolastici dichiarati in domanda con quanto risultante sulla piattaforma SIDI/ANIST (nome, cognome, codice fiscale, codice meccanografico di corso).

L'Istituto di istruzione dovrà dare tempestiva comunicazione alla Provincia di Modena qualora riscontri il venir meno dei requisiti di iscrizione ai percorsi di studi (abbandono) e/o di residenza in Regione Emilia Romagna dei propri studenti prima del 31/01/2027, come previsto al punto 1.1 dell'Allegato alla Delibera Regionale n. 1229/2026.

6. EROGAZIONE BORSE DI STUDIO A VALERE SU RISORSE REGIONALI

Le borse di studio finanziate con risorse regionali saranno erogate dalla Provincia di Modena con riferimento alla residenza dello studente e solo successivamente alla definizione da parte della Regione degli importi unitari delle stesse ed al trasferimento dei relativi fondi.

Per le borse di studio regionali gli importi potranno essere "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di importo maggiorato è concessa agli studenti che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7 e nel caso di studenti che nell'anno scolastico precedente erano iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado, occorre fare riferimento alla valutazione dell'esame finale. La borsa di studio con importo maggiorato viene concessa agli studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

La Provincia provvederà alla liquidazione delle borse di studio regionali con le seguenti modalità:

- attraverso bonifico bancario, sulle coordinate bancarie indicate al momento della compilazione della domanda (IBAN);
- in contante, qualora il richiedente abbia optato per questa modalità di riscossione.

Si informa che il pagamento in contante potrebbe richiedere tempi più lunghi per l'emissione degli avvisi di riscossione

Il contributo in contante dovrà essere ritirato presso gli sportelli di BANCA INTESA SANPAOLO (Tesoreria Provinciale) entro e non oltre il termine del 1° dicembre 2027 a pena della decadenza dal beneficio.

ATTENZIONE

Si precisa che il conto corrente indicato in domanda deve essere attivo e intestato o cointestato esclusivamente al richiedente che presenta la domanda.

La Provincia declina ogni responsabilità in merito al mancato o errato accredito della borsa di studio, determinato da un errore imputabile alla condotta del richiedente che abbia indicato nella propria domanda un codice IBAN non intestato al beneficiario, in palese violazione di quanto tassativamente previsto dal presente Bando.

L'Amministrazione provvederà all'ordinativo di spesa attenendosi strettamente a quanto autodichiarato e sottoscritto dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sollevando l'Ente da obblighi di verifica in merito alla corrispondenza del codice IBAN con l'anagrafica del beneficiario.

La Provincia NON:

- ammette pagamenti su libretti postali
- accetta variazioni o modifiche delle coordinate bancarie inserite in domanda successivamente alla chiusura dell'istruttoria.

- ammette deleghe di pagamento di borse di studio regionali a soggetti diversi dal dichiarante. I casi di impedimento dovuti a cause di forza maggiore saranno valutati dal Responsabile del procedimento solo a fronte di richiesta scritta debitamente documentata.

7. EROGAZIONE BORSE DI STUDIO A VALERE SU RISORSE STATALI

Per le borse di studio finanziate con risorse statali di cui al “Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio” previsto dall’art. 9 comma 1 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 saranno rispettate le disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito attuativo che verrà adottato per l’approvazione dei relativi criteri e modalità di erogazione. In particolare, la Regione trasmetterà l’elenco degli studenti beneficiari al Ministero dell’Istruzione e del Merito che, a seguito di verifiche come specificato al precedente punto 2.2, disporrà l’erogazione del beneficio.

8. ESITI ISTRUTTORI

A conclusione delle attività istruttorie e di controllo di competenza degli Enti interessati, gli esiti istruttori saranno pubblicati sul sito della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/temi-e-funzioni/istruzione-scuola/> nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente” e del Regolamento Europeo n. 679/2016.

La pubblicazione sul sito internet istituzionale della Provincia ha valore di notifica a tutti gli effetti delle comunicazioni ai candidati di ammissibilità o non ammissibilità.

9. DETERMINAZIONE IMPORTI DELLE BORSE DI STUDIO

Gli importi unitari dei benefici verranno determinati a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, per le rispettive competenze, tenendo conto del numero degli studenti aventi diritto e delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi approvati dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio. Gli atti regionali di determinazione degli importi unitari dei benefici saranno pubblicati nel sito <https://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente del Servizio Coordinamento, Monitoraggio e Rendicontazione PNRR della Provincia di Modena, con sede in Viale Jacopo Barozzi 340 – 41100 Modena, indirizzo mail: zanni.t@provincia.modena.it.

Il presente bando costituisce notifica di avvio del procedimento per l’assegnazione di borse di studio a.s. 2026/2027 e del collegato procedimento di controllo.

11. CONTROLLI SULLE DOMANDE DI BORSA DI STUDIO

Ai sensi degli artt. 43 e 71, comma 1, del DPR 445/00 e ss.mm., e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti, la Provincia in collaborazione con ERGO (Azienda regionale per il diritto allo studio) provvede ai controlli sulle domande presentate dai beneficiari, attenendosi alle disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 27966 del 20/12/2024 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa che è facoltà dell’Ente erogatore (Provincia/Ministero) sospendere il pagamento delle borse di studio i cui beneficiari siano sottoposti alla procedura di controllo.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto all’eventuale restituzione di quanto l’Ente ha già erogato, ferma restando l’applicazione delle norme penali vigenti meglio esplicitate al punto 12.

La Provincia di Modena deve attenersi agli esiti delle verifiche svolte dal Ministero dell’Istruzione e del Merito quanto alla ammissibilità al beneficio della borsa di studio a valere su risorse statali.

12. SANZIONI E RICORSI

12.1 Sanzioni Amministrative

Qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell’ambito dei controlli previsti, i contributi economici concessi vengono revocati e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16 c. 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35) spetta a ciascun Ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

12.2 Sanzioni penali

Nel caso di dichiarazione non veritiera, l'Ente erogatore può segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati o di altri da individuare:

- falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)
- uso di atto falso (art. 489 c.p.)
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.)
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.)

12.3 Ricorsi

Contro il provvedimento conclusivo del procedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione dell'Atto medesimo.

12.4. Tutela delle Privacy.

Tutti i dati personali di cui la Provincia di Modena venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 193/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati. La relativa "informativa" è ricompresa nella compilazione on line dell'istanza all'indirizzo: <https://scuola.er-go.it>

Gli esiti istruttori saranno pubblicati sul sito della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/temi-e-funzioni/istruzione-scuola/> nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" e del Regolamento Europeo n. 679/2016.

13. INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando sarà possibile rivolgersi:

- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) della Provincia di Modena: tel. 059 209199 (dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 14.00 e nel pomeriggio del giovedì dalle 14.30 alle 17.30) oppure alla mail: info@provincia.modena.it;
- telefonicamente alla Provincia di Modena, Servizi educativi all'infanzia e Diritto allo Studio numeri: 059-209211/209363;
- al Numero verde regionale 800955157 oppure alla mail: formaz@regione.emilia-romagna.it;
- inviando una mail all'indirizzo: avvisiborsedistudio@provincia.modena.it indicando nome, cognome, dello studente, Istituto scolastico di iscrizione e motivo della richiesta
- consultare il link: <https://www.provincia.modena.it/temi-e-funzioni/istruzione-scuola/diritto-allo-studio/>